



IL NOSTRO GIORNALE

PERIODICO D'INFORMAZIONE E DI CONTATTO CON GLI ASSOCIATI

I notiziari vengono redatti dai Soci Collaboratori secondo quanto deciso nell'Assemblea Generale del 2004

SOMMARIO

- 1° - L'incontro di «mezza estate»
- 2° - Una riflessione che merita la prima pagina
- 3° - Richiamo ad una maggiore attenzione di fronte alla «catena alimentare» !
- 4° - Novità 2012 : I nuovi Electronic Defender

Quest'anno l'incontro di «mezza estate» avverrà domenica 24 giugno

Come di solito, Vi aspettiamo all'ormai consueto brindisi per festeggiare i compleanni....

Di sicuro, sapendo che ormai è diventata una tradizione, Vi sarete tenuti liberi per quel periodo e siamo



certi che anche questa volta saremo numerosi. Crediamo che faccia sempre bene incontrarci, liberi di raccontarcela tranquillamente senza obblighi di lavoro, anche se (forse) una piccola notizia ci sarà (?) Sapete tutti che l'invito è aperto ai vostri famigliari ed ai vostri amici, i quali potranno profittare di



questo incontro amichevole ed informale per conoscere sempre meglio la nostra Associazione, per scambiare opinioni ed esperienze con gli altri Associati. Per chi sarà presente intorno alle ore 13 prepareremo il solito spuntino salato, nel pomeriggio taglieremo la torta e brinderemo!

Per favore abbiate la gentilezza di comunicarci il numero dei partecipanti almeno durante la settimana precedente - grazie.

Una riflessione che merita... la prima pagina

Recentemente, tra le righe di una lunga lettera dove sono stati condensati suggerimenti - emozioni ed opinioni raccolti presso il mondo giovanile, è comparsa una frase che ci ha parecchio turbati ! E' possibile che a noi abbia fatto un certo effetto perché, vivendo chiusi nel nostro eremo a studiare onde e vibrazioni, forse abbiamo perso - come si dice - il contatto con la realtà ? Vediamo insieme la frase:

Un esempio: L'Electronic defender quello che applichiamo in molti casi sul cellulare, dovrebbe forse non avere, se questo è possibile, la scritta "vengo dal mondo delle buone vibrazioni e ti proteggo dalle radiazioni nocive ecc" perché sarà sicuramente oggetto di derisioni e critiche stupide.....

Forse non si sono espressi bene, forse noi abbiamo capito male? Eppure le parole sono chiare: derisioni e critiche stupide.

A noi non pare proprio che l'idea di un «mondo dalle buone vibrazioni» possa suscitare derisione.... Forse questa espressione richiama in loro un'arcaica ed inutile letteratura o forse - peggio ancora - non credono che esista? Che peccato! Davvero la «realtà» è questa? Davvero, in favore di un maggiore coinvolgimento del mondo giovanile, dovremmo sottacere od evitare riferimenti del genere? Noi ogni giorno siamo qui concretamente ad attingere dal «mondo delle buone vibrazioni» (che esiste davvero!) tutte quelle che ci servono per neutralizzare le onde cattive che fanno male.

Solo il Bene può neutralizzare il male! Non pensate che sia urgente sensibilizzare questo «mondo giovanile» ed invitarlo a familiarizzare al più presto con il «mondo delle buone vibrazioni» ? La giovinezza svanisce presto insieme alle sue robustezze. L'esistenza terrena con tutti i suoi continui trabocchetti metterà anche loro nel bisogno di buoni aiuti.... Quando accadrà, perché accadrà inesorabilmente, a chi o a cosa si attaccheranno?

L'inquinamento della catena alimentare.....

Ogni volta che esaminiamo i vostri Testimoni Individuali per fare un'analisi dello stato della vostra salute ondulatoria-elettromagnetica, ci troviamo a rilevare delle onde indubbiamente emesse da elementi tossici di varia natura presenti al vostro interno.

Si sa che il nostro «interno» non può essere un ambiente fragrante di pulito in quanto esso assomiglia molto ad una fornace - accesa ed attiva 24 ore al giorno - sempre impegnata a bruciare, trasformare ed utilizzare le sostanze che immettiamo. Noi però rileviamo continuamente onde di sostanze che vengono dal di fuori dei corpi e che non vengono trasformate, distrutte ed eliminate.

Nel tentativo di capire cosa sono e perché sono in noi, abbiamo acuitizzato la ricerca e ci siamo accorti che si tratta di sostanze (quasi sempre invisibili) che «entrano in noi» attraverso l'alimentazione e così armati di coraggio ci siamo dedicati ad una ricerca approfondita, partendo da ciò che «si sa» a livello d'informazione sociale e sanitaria!

Vi trascriviamo alcune note, pregandovi di non accusarci di terrorismo..:

«Prima dei più noti «disastri» alimentari (metanolo, diossina, atrazina, mucca pazza, etc.) i consumatori sono rimasti per lo più indifferenti. Con il silenzio hanno consentito che le industrie dilatassero a dismisura i loro profitti, inquinando sempre più il nostro cibo. "Siamo ciò che mangiamo". Ma cosa mangiamo? Cominciamo col constatare che il nostro cibo quotidiano è pieno di orrori: additivi, farmaci, pesticidi, impurità e anomalie biologiche.

"Tutto ciò è inevitabile - dicono gli esperti - se vogliamo mantenere le nostre abitudini alimentari ed un elevato tenore di vita: la grande disponibilità di carni e verdure tutto l'anno non può fare a meno delle tecniche di allevamento e agricoltura intensivi." Ma a quale prezzo? Risulta che ogni anno, assieme al "normale" cibo, mandiamo giù più di 12 Kg di sostanze chimiche... Se anche non fossero tossiche - ma lo sono - si tratta comunque di sostanze innaturali, che costringono fegato e reni ad un superlavoro per eliminarle! Chi garantisce la loro innocuità?

Il Ministero della Sanità ci fornisce le liste degli additivi consentiti e "sicuri", e noi dovremmo perciò essere tranquilli: però da trenta anni queste liste vengono aggiornate, cancellando ogni volta una o più sostanze precedentemente dichiarate sicure. Quindi, chi può escludere che in futuro le nuove scoperte riveleranno rischi oggi ancora ignoti? Intanto sappiamo che molti additivi non sono in sé direttamente dannosi, ma lo diventano interagendo con altre fra le centinaia di migliaia di sostanze presenti nell'organismo, moltissime delle quali sono ancora poco o nulla conosciute...

In Italia sono attualmente in commercio 35 tipi di pesticidi che secondo la severissima EPA (l'agenzia americana per la protezione dell'ambiente) sono considerati cancerogeni, eppure da noi sono venduti e usati tranquillamente.

Inoltre, 36 "principi attivi" presenti nei pesticidi "consentiti" da giardino, sono pericolosi per gli animali e per l'uomo, compresi pesci, uccelli, insetti, batteri del suolo, ecc.

Il grosso pericolo è l'accumulo: i molti veleni sono dilavati dall'acqua e finiscono nelle falde acquifere, come accadde con l'atrazina. I veleni dall'acqua ritornano nelle piante, poi negli erbivori, e via via all'insù, negli animali superiori, ai vertici della catena alimentare: Qui si concentrano sempre più schifezze... e noi alla fine ce le mangiamo, tutti contenti...

E dev'essere proprio così ! In questi tempi, nel tentativo di rispondere alla richiesta di alimenti quanto più possibile puliti, è aumentato l'interesse per il «biologico».

Ma quanto può dirsi biologico un vegetale che ha bevuto la stessa acqua inquinata ed ha respirato la stessa aria altrettanto inquinata degli altri ?

Può dirsi biologico solo per il fatto che non gli sono stati somministrati antigittogamici e concimi chimici? Senza dubbio c'è qualcosa che sfugge a tutti, altrimenti come si spiega che quando noi esaminiamo il biologico ci troviamo sopra le onde degli stessi inquinanti usati nelle culture normali ?

Ricordiamo brevemente che i fattori contaminanti degli alimenti vengono attualmente classificati in:

1. Chimico, cioè la presenza di sostanze chimiche indesiderate e nocive (piombo, mercurio, pesticidi e fertilizzanti...).
2. Fisico, cioè presenza di inquinamento radioattivo (ad esempio il celeberrimo cesio 137, noto a tutti dopo il disastro di Chernobyl o altre radiazioni nocive che provengono dal sottosuolo).
3. Biologico, cioè la presenza di contaminazione da microbi (salmonella, botulino...) e macroparassiti (mosche, insetti vari, topi, altri animali e soprattutto dai loro escrementi che non sempre si lavano).

Inforcando gli occhiali di Turenne, potremmo dire che la seconda categoria (inquinamento fisico), che è di nostra competenza, ingloba le altre due.

Sicuramente avete già letto nelle nostre pubblicazioni o nel nostro sito internet, che le sostanze inquinanti, una volta eliminate chimicamente, lasciano nell'ambiente o nella sostanza su cui hanno soggiornato la loro informazione elettromagnetica.

E' questo il caso, per meglio spiegare, dell'acqua (minerale e del rubinetto), che noi consigliamo di trattare con il nostro Catalizzatore **Water Shaper**, anche DOPO il passaggio attraverso un eventuale depuratore ad uso domestico. Il depuratore si occupa di trattenere la componente chimica materiale dell'inquinante ma, ad una nostra verifica, nell'acqua si rivela ancora presente la vibrazione della sostanza inquinante che lo ha abitato.

Ricordando... « i Di.R.Vis.»

(Di=Disintegrazione onde nocive - R=radioattività nociva - Vis= Forza vitale)

Su questi temi la conoscenza derivata dagli studi condotti da Louis Turenne è di fondamentale importanza, perché nessuna vera «pulizia» è possibile, senza intervenire sulla componente «invisibile» delle presenze nocive, componente purtroppo ignorata dai più. Aggiungiamo che esiste una grande differenza fra «pulito» e «salutare». **E' possibile infatti, grazie al Metodo Turenne, rendere una «sostanza» non soltanto «innocua», ma anche apportatrice di Salute.**

Tornando agli alimenti ed in considerazione del fatto che l'inquinamento di ogni tipo è in costante aumento, ricordiamo a tutti che l'Associazione dispone di appositi apparecchi atti ad eliminare da tutte le sostanze alimentari (liquide e solide) ogni tipo di nocività: i **Momos Dirvis**.

Ideati da Louis Turenne negli anni successivi sono stati aggiornati dal Prof. Manfredi, in seguito all'incidente della centrale nucleare di Chernobyl.

Oltre a decontaminare i cibi, «trasformando» le onde nocive in modo che non possano nuocere, i Dirvis intervengono anche su polveri e particelle nocive (radioattive). Infine, portano le onde degli alimenti trattati ad 8 metri (:2.500.000) che è la lunghezza d'onda della Salute.

Negli ultimi tempi, malgrado le persone abbiano apparentemente sviluppato una certa sensibilità sul tema, nessuno ha più richiesto in Associazione questi preziosi Momos.

Siamo colpiti da tale «disinteresse» o «trascuratezza» perché, infine, le persone cercano e chiedono salute ma noi sappiamo che - accumulando nei corpi tutti quegli elementi che sono comunque tossici - non potranno mai essere davvero sane! Anche se possiamo decidere di evitare abitudini malsane, non ci è possibile evitare di nutrirci e se giorno dopo giorno, per soddisfare un bisogno vitale, introduciamo nel nostro organismo una serie di onde nocive lentamente miniamo la nostra Salute.

Chi è sensibile al tema non può ignorare l'importanza di questi Momos.

Dagli esiti delle più recenti ricerche nel campo, leggiamo:

proprio per coloro che vorremmo maggiormente protetti, ossia i bambini, il rischio è più alto, a causa dei residui di fitofarmaci e nitrati che rimangono negli alimenti. Poiché i bambini assumono una quantità maggiore di calorie per peso corporeo, il rischio di accumulo di contaminanti tossici è più grande: all'età di sei anni i bambini possono aver superato di 10 volte il limite ritenuto accettabile per il rischio di cancro.

A tutti i «fortunati» che invece possiedono già i DIRVIS Catalizzatori, raccomandiamo caldamente di farne un uso continuato senza stancarsi, dando nulla di sicuro o scontato perché davvero la situazione è molto seria. Molti ci dicono: «Ma noi prendiamo direttamente dal contadino»!

Beh, se quel contadino vive oggi sul pianeta Terra, i suoi prodotti animali e vegetali sono necessariamente contaminati da onde nocive presenti nelle acque, nell'aria e nel sottosuolo.-

Ulteriori informazioni ed istruzioni sono reperibili nel nostro sito internet «www.momosturenne.it»

NOVITÀ 2012

Tutti ricordate che durante l'ultima Assemblea Generale di Ottobre abbiamo espressamente chiesto ai presenti una sorta di collaborazione che consisteva, soprattutto indagando presso il mondo giovanile, nel raccogliere suggerimenti per noi utili a confezionare prodotti che i giovani stessi possano meglio accettare e quindi meglio adoperare. Ci trovavamo in quei giorni nella necessità di progettare una nuova protezione per i cellulari (Electronic Defender) poiché era venuta meno la materia prima con cui i Defender furono realizzati fino a quel momento.

Molti di Voi - che ringraziamo di cuore - si sono dati «da fare» e ci hanno mandato commenti (anche spiritosi e simpatici) ed alcune proposte che abbiamo preso in esame.

Eccone una: *..... però per esempio, sarebbe bello creare un Electronic Defender con una precisa forma e utilizzarlo come portachiavi, da attaccare al telefono con uno "smile" e con dietro il logo attuale, la scritta Associazione Turenne e la denominazione del prodotto (come il portachiavi che ci avevate regalato nel 2007 per il decimo anniversario dell'Associazione) il quale, oltre ad assolvere la funzione di "Electronic Defender", possa anche essere un "gadget" simpatico. Questo ovviamente è un mio pensiero e spero possa essere sia criticato che condiviso.*

Da una vita cerchiamo qualcosa di un poco estroso e moderno, ma siamo molto vincolati da obbligate necessità tecniche e in fatto di estrosità non possiamo permetterci un gran ché.

Per esempio: *un Electronic Defender con una precisa forma e utilizzarlo come portachiavi, da attaccare al telefono con uno "smile"* non può assolvere al suo compito, perché la protezione si ottiene SOLO se il Defender è a contatto fisso con l'apparecchio! Poi siamo vincolati anche dai materiali da usare, poiché solo alcuni sono adatti ad essere impregnati ed a conservare l'impregnazione.

Secondo i suggerimenti arrivati qui, soprattutto i giovani vorrebbero qualcosa che sia alla «moda» ma, in fondo cos'è la moda? E' un fenomeno collettivo, spesso prodotto da qualche «firma» per cui in molti usano lo stesso prodotto! E allora, perché non crearla noi la moda diffondendo i nostri Defender?

A proposito poi dei formati dei vari modelli di cellulare, abbiamo fatto un'indagine presso le grandi marche ed abbiamo saputo che in futuro gli apparecchi saranno tutti del tipo che vedete qui illustrato, i modelli finora in uso andranno in esaurimento. Comunque, ascoltate le proposte arrivate e considerate le possibilità tecniche di realizzazione siamo approdati alla realizzazione della fascetta elastica che presentiamo.



Il materiale (fatto fare apposta) è molto buono, l'immagine è stata scelta tra numerosi disegni fatti da Bruno Dolif. Ce n'erano di molto colorati e fantasiosi. Li abbiamo sottoposti a svariate persone, ma come accade sempre quando ci sono di mezzo i gusti, ci vorrebbe una vera collezione e noi non ce la possiamo permettere! Poi c'è il problema dell'Onda di Forma che il disegno emette ... Noi facciamo questo mestiere e siamo obbligati a controllare anche l'Onda totale del prodotto che ovviamente deve essere benefica. Considerato tutto, questa soluzione risulta essere il «meglio» che ci è stato possibile!

Il nuovo MOMOS BIO-DEFENDER

È una fascetta elastica impregnata con onde speciali atte a proteggere la persona dagli effetti nocivi delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

È realizzata ad anello, pronta per essere calzata su smartphone, cellulari, telecomandi, ecc. (vedi foto)

Può scorrere verso l'alto o il basso per facilitare la lettura sullo schermo.

È disponibile anche in formato lineare per essere semplicemente incollata con nastro adesivo su TV, Hi-Fi, PC portatili, computers, tablets, decoders, ecc. (vedi foto).

N.B. Non teme l'umidità e può essere lavata.

www.momosturenne.it



Sistema Turenne -
Manfredi
Prodotto e distribuito da
Associazione Louis
Turenne

